



Il culto della Beata Vergine



Oltrona (Va)

Il nome della madre di Gesù

Il nome di Maria in ebraico è Miryam, oppure Myriam, aramaico Maryām, in greco Mariam, oppure Maria; in arabo: Maryam. È venerata come Santissima Madre di Dio dai cattolici e dagli ortodossi (che la onorano del titolo di Theotókos); la sua santità è comunque riconosciuta dalla chiesa anglicana e anche da chiese protestanti come quella luterana. Le è dedicata una sura nel Corano.

Il nome **Theotokos** (Madre di Dio) è dato nel 431 dal concilio di Efeso: è un'affermazione volta a sottolineare l'unicità della persona di Cristo nelle due nature. I cattolici si rivolgono a lei con molti titoli. In Italia viene normalmente chiamata Madonna (dal latino **mea domina**, "mia signora") ma anche con molti altri nomi tra cui: Maria Vergine, Maria Immacolata, Maria Assunta, Maria Ausiliatrice, Maria Consolata, Maria Addolorata, Maria Dolores, Soledad (Desolata).

Gli inizi del culto mariano

Il culto alla Vergine Maria ha origini antichissime, dovuti alle testimonianze dei Vangeli e negli Atti degli Apostoli e dalla lettera di san Ignazio di Antiochia agli efesini (I secolo) dove è **presentata in vari momenti vicino a Gesù**. Come documentato da alcune **antiche formule battesimali e alcune** preghiere eucaristiche, il suo culto mostra due elementi fondamentali: l'omaggio a Maria, e la considerazione come intercedente presso Gesù Cristo, come mostra una fra le più antiche l'antiche preghiere la **Sub tuum praesidium**, di origine orientale, risalente forse al **III secolo** che dice:

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio; non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci sempre da tutti i pericoli, o Vergine gloriosa e benedetta.

Inoltre in ogni sacrificio eucaristico la liturgia orientale commemorava Maria nella preghiera centrale (san **Ippolito, III secolo**) e certamente già prima del Concilio di Efeso (**431**) la celebrava con una festa che cadeva nella prossimità del Natale o dell'Epifania. La Chiesa di Roma fu il primo e più vasto centro di culto verso la Madre del Signore. Per i primi tre secoli della Chiesa notevoli le immagini di Maria che si trovano nelle catacombe romane (Priscilla - **II secolo**), dove appare col Bambino in grembo e dove

appare quale soggetto di imitazione e come **prototipo** della **vita ascetica**. Altre tracce del culto dei cristiani di **Roma** si trovano anche nei sotterranei della Basilica Vaticana dove, verso il **300**, appare venerata Maria accanto a Cristo e san Pietro. Il suo culto andrà sempre più aumentando e arriverà a una diffusione grandiosa, con la costruzione di basiliche a Lei dedicate, con immagini sempre più frequenti, con inserimenti nel canto liturgico e nelle preghiere personali.

La tradizione e i vangeli apocrifi



Madonna Dormiente

Dalla tradizione e dai vangeli apocrifi ci è stato tramandato dal II secolo che: i genitori di Maria si chiamavano Anna e Gioacchino della tribù di Giuda della stirpe di Achar; concepirono Maria in tarda età; abitavano a Gerusalemme nei pressi della piscina di Bethesda, dove oggi sorge una chiesa costruita dai crociati nel XII secolo e dedicata a sant'Anna; è il 25 marzo il giorno dell'annunciazione dell'arcangelo Gabriele e il 25 dicembre la nascita di Gesù; sul monte Sion a Gerusalemme, dove oggi c'è la chiesa della **Dormizione**, Maria si sarebbe "addormentata"; oppure nella valle del Cedron, dove oggi sorge la chiesa della Tomba di Maria, gli apostoli avrebbero depresso il suo corpo, per poi ritrovare la tomba vuota, oppure ancora secondo un'altra tradizione, Maria avrebbe seguito l'apostolo Giovanni a Efeso e sarebbe morta e assunta in cielo in una casa ritrovata da ricerche archeologiche condotte alla fine del secolo scorso a circa 9 km a sud di Efeso, sulla base delle visioni della stigmatizzata monaca agostiniana Anna Katharina Emmerick (1774-1824).

Natura e liturgia del culto mariano

L'adorazione è dovuta solo a Dio e al Cristo e allo Spirito Santo, la venerazione è dovuta ai Santi ed una speciale a Maria in quanto Madre di Gesù. Una valida devozione mariana è inserita nel più ampio culto alla Trinità, è spirituale ed è collegata alla Chiesa. Inoltre deve trovare fondamento nella Sacra Scrittura, essere in armonia con la liturgia, promuovere l'unione dei cristiani ed essere un modello di vita per tutti gli uomini e in particolare di tutte le donne.

Nelle preghiere a Lei rivolte, un posto particolare hanno l'Angelus, che deve essere praticato per santificare i tre momenti della giornata: mattino, mezzogiorno e sera nel ricordo dell'Incarnazione, e il Rosario, preghiera evangelica e contemplativa. Inoltre la liturgia prevede quarantasei Messe in onore della Beata Vergine Maria.

Inoltre il magistero cattolico le ha definito due dogmi:

l'Immacolata Concezione (nel 1854), che afferma che Maria è considerata priva del peccato originale fin dal concepimento

l'Assunzione o Dormizione (nel 1950), che afferma che Maria è stata assunta in cielo come anticipo di quello che avverrà alla fine dei tempi, a suggello di quanto creduto, anche dalle Chiese ortodosse, nel primo millennio.

La Madonna Addolorata e l'Entierro

Il Seicento è il secolo in cui si moltiplicano le forme di devozione: il culto della Madonna si dirige verso forme in cui si accentuano i caratteri dolorosi, (l'Addolorata), si sviluppano le pratiche legate al suffragio per i morti e per le anime del Purgatorio (si afferma il culto per san Giuseppe, patrono della buona morte, della Madonna del Transito, del Rosario, dello Scapolare e dell'Angelo custode).



Canciana (Marche)

Il Seicento è anche il secolo in cui si affermano le forme devozionali verso il Crocifisso e la Passione. Tutte queste devozioni rientrano in una larghissima serie di proposte di contenuti religiosi sentimentalmente vivi e trascinati, capaci di suscitare nel singolo fedele un senso di immedesimazione fisica. Agli aspetti dolorosi e penitenziali si unisce anche il momento della festa, della celebrazione corale di diversi avvenimenti (le canonizzazioni dei santi, l'incoronazione delle immagini mariane, gli ingressi solenni o i funerali degli arcivescovi e dei governanti); si arricchisce il contenuto scenografico dei riti processionali. Si impongono nuove forme celebrative, che lasciano spazio al bisogno di vedere, di mostrare, di rivivere la suggestione simbolica delle cerimonie.

Secondo le norme del sinodo di Milano del 1636, la processione doveva essere effettuata in reverente silenzio dopo il vespero prima del segno dell'Ave Maria. Ci si doveva inoltre astenere dal portare armi e dall'esplosione colpi d'arma da fuoco in genere, e far strepito di schioppi in particolare; non potevano poi venire allestite scene di rappresentazioni sacre con teatri di personaggi della passione (si escludeva il ricorso a figuranti viventi), e non poteva esser eseguita musica, in special modo con strumenti considerati profani.

L'antico rito dell'Entierro (sepoltura o interrimento), venutoci dalla Spagna, e attecchito in terra lombarda nelle processioni penitenziali tipiche della settimana santa, comprendono: la Madre che segue il Figlio, l'incontro sulla salita del Calvario, Maria ai piedi del Crocifisso e la deposizione. A volte le processioni sono vere e proprie rappresentazioni altamente suggestive realistiche che nel Medioevo diedero luogo anche a rappresentazioni sacre dette "Misteri", con grande partecipazione popolare, come la grande processione barocca di Siviglia.

Controversie teologiche

L'affermazione che nei vangeli sono citati i fratelli di Gesù ha portato a sostenere da parte del mondo protestante, ma non Lutero e Calvino, che si tratta di nati da Maria; mentre per le chiese cattoliche e ortodosse, significa, secondo la mentalità semitica, l'insieme dei parenti stretti di Gesù.

Nell'Islam

I musulmani venerano Maria e credono nella sua eccellenza e verginità, testimoniata nella Sura XIX del Corano, senza però considerarla Madre di Dio perché Gesù è per loro solo il maggiore profeta, mandato da Dio prima di Muhammad, **sigillo dei profeti**. Comunque, nel Corano la figura di Maria (Maryam) è preminente su tutte le altre figure femminili e viene ricordata più volte. Oltre alla presenza del capitolo 19 a lei intitolato; è anche l'unica donna citata nel Corano con un nome proprio. I musulmani la chiamano anche Sayyida, che vuol dire "Signora, Padrona" che corrisponde al termine cristiano "Madonna".

Calendario delle celebrazioni mariane

1 gennaio	Madre di Dio, Regina della Pace;
23 gennaio	lo Sposalizio;
2 febbraio	la Presentazione al Tempio di Gesù e la Purificazione di Maria;
11 febbraio	Beata Vergine di Lourdes;
25 marzo	l'Annunciazione;
26 aprile	B.V.M. del Buon Consiglio;
13 maggio	Beata Vergine di Fatima;
24 maggio	Madonna Ausiliatrice;
31 maggio	Visitazione; a giugno Cuore Immacolato di Maria;
2 luglio	Madonna delle Grazie;
16 luglio	Madonna del Carmelo;
5 agosto	Madonna della Neve e dedicazione di santa Maria Maggiore;
15 agosto	Assunzione;
22 agosto	Maria Regina;
8 settembre	Natività di Maria;
12 settembre	SS Nome di Maria;
15 settembre	Addolorata;
19 settembre	B. V. de La Salette;
24 settembre	B.V. della Mercede;
7 ottobre	Vergine del Rosario,
21 novembre	Presentazione di Maria;
8 dicembre	Immacolata Concezione,
10 dicembre	Vergine di Loreto,

il Cuore Immacolato di Maria (sabato dopo la Solennità del Sacro Cuore) e il sabato il giorno dedicato a Maria oltre all'intero mese di Maggio è dedicato alla Madonna.